

Quel paese

Quel paese
è una città
piccola o grande
nessuno lo sa.
Che sia un posto
senza pretese
molti lo imparano
a proprie spese.
Non c'è un cortile,
né un'osteria,
nessun palazzo,
nemmeno una via.
Proprio così,
ed è rinomato
anche per chi
non c'è mai stato.
Ma c'è qualcuno
che ancora non sa
perché ci si manda
e nessuno ci va...

E tu non ridere,
lo sai perché?
C'è un posticino
anche per te.

La scuola di cioccolata

Nel paesino di Abbuffata
c'è una scuola di cioccolata,
e ogni alunno, senza eccezione,
non vuol perdersi una lezione.

Chi lecca il banco, chi la finestra,
chi la sedia della maestra,
chi se la spassa con passione
con la lavagna ed il tampone,
e laggiù in fondo il più piccino
si sgranocchia un temperino.

Poi alla fine di ogni lezione
che indigestione!
In conclusione tutti quanti
resteranno ignoranti.

Il lapis e la gomma

Il lapis e la gomma
stan facendo la guerra,
appena il primo scrive
quall'altra lo cancella.

Il lapis si dispera
non sa più cosa fare,
la gomma, giù severa,
è sempre lì a disfare.

«Ma vattene, vai
lasciami lavorare.
Perché non te ne stai
tranquilla a riposare?»

Io sgobbo e mi affanno
come una deficiente
e tu per farmi danno
riduci tutto in niente.

Così non posso più
scrivere ciò che voglio,
arrivi sempre tu
a rovinarmi il foglio.

Insomma, dai,
che cosa devo fare
per farti allontanare?».
E la gomma: «Lo sai,
ti conviene imparare
a scrivere bene
senza sbagliare».

La bottiglia e il bicchiere

Piange la bottiglia:
«Son peggio d'un pollo,
chiunque mi piglia
mi stringe il collo»...

«La devi finire»,
ribatté il bicchiere;
«Io che dovrei dire
che tutti mi prendono
per il sedere?»

Il water e il bidè

Dice il water al bidè:

«Sono io il più bello
perché porto un bel cappello
e son alto più di te»...

Di rimando fa il bidè:

«Ma va là, fammi il piacere!,
tu non vali proprio un'acca:
io, lo so, lavo il sedere
tu però mangi la cacca!»

Il gelato stanco

Un giorno un gelato,
stufo di essere leccato,

«Basta!» gridò,

«Me ne vado via

dalla gelateria;

voglio una nuova vita!»

E fuori se ne andò.

Ma in men che non si dica,
si squagliò.